

Quante frecce all'arco dei Maffiuletti: tre podi

Mamma d'oro, bimbe d'argento e di bronzo. E il papà? Quarto. Ma sui bergamaschi piovono medaglie tricolori senza limiti di età

Tiro con l'arco

LUCA PERSICO

Dimitri una medaglia se la meriterebbe ad honorem, dopo due ore trascorse a tifare, correggere e sostenere le due donne, la concentrazione non può essere al top: «Mannaggia a quei due punti, mi sono costati il podio. Sarà per la prossima volta...». Solo una questione di tempo per la Maffiuletti's Family di Dalmine, eletta ufficialmente dai tricolori indoor di tiro con l'arco di Cazzano Sant'Andrea come la più chirurgica della provincia.

Quattro i suoi componenti, altrettante le finali ottenute, con medaglia d'oro di mamma Stella (cacciatrici longbow), l'argento per Carlotta (stessa specialità categoria cuccioli) e il bronzo per la sorella minore Giorgia (cuciole ricurvo). Papi-Dimi? Quarto, nello stile libero illimitato, un po' come la passione per una disciplina che in famiglia ha contagiato tutti: «In questo 2012 non c'è stata domenica in cui non abbiamo gareggiato - continua lui, anni 42, presidente e istruttore dell'emergente 04 Owls di Osio Sopra (da 15 a 50 componenti in un solo anno) -. L'abbiamo scoperto dieci anni fa e lo pratichiamo perché è uno sport completo: unisce contatto con la natura, rispetto dell'avversario e la riscoperta di valori antichi».

Le storie

Stand della Zambaiti Concept che bazzichi, curiosità che trovi. Mentre l'area hospitality profuma di salamella e cotechini, di qua si alza un boato da stadio al momento del trionfo di Osvaldo Micheletti. A 62 anni è lui il nuovo campione italiano senior long bow, e pensare che ha iniziato



Dimitri Maffiuletti con la moglie Stella e le figlie Carlotta e Giorgia: un'intera famiglia in gara ai campionati italiani

cinque anni fa giusto per ingannare la noia post-pensionamento: «Se avessi iniziato a vent'anni? Guardo avanti, non dietro - dice l'Osvi, a cui qualcuno ha chiesto pure l'autografo -. Il titolo lo dedico ai miei ragazzi del settore giovanile a cui impartisco lezioni».

«Questo sport mi sta aiutando nella vita, mi sta rendendo più consapevole di chi sono», dice con aria socratica Monica Amaglio, bronzo nelle cacciatrici arco storico. Ha perso lo spareggio per l'argento, ma il suo arco se lo



Al centro Osvaldo Micheletti, 62 anni, campione italiano senior long bow

coccola a prescindere: «A costruirlo è stato il mio fidanzato Mirko, nel nostro caso galeotta è stata una freccia... - dice lei, 27 anni, negoziante nella vita di tutti i giorni -. Lui gareggiava già, io mi sono avvicinata per curiosità un anno fa a un corso e ora eccoci qua».

Gli altri bergamaschi

Qua sta per la Valgandino, dove va in archivio un'edizione trionfale per i nostri, che sfruttando il fattore C (nel senso di caccia, mirando a sagome di animali tridimensionali) hanno conquistato la bellezza di 9 ori, 1 argento e 4 bronzi (su 26 gare) il record di sempre. Tra i cacciatori e senior titolo per gli annunciati Claudio Imberti (04 Cavg, arco nudo) e Fabrizio Zambaiti (04 Wasp, arco compound) mentre se Walter Stancheris ha battuto a sorpresa la concorrenza del ricurvo (33 punti in finale per il portacolori del Wls) Daniele Bellezza (04 Lake) è stato di bronzo nell'arco nudo. Fra le cacciatrici, la più precisa dello stile libero illimitato è stata Raffaella Perini (04 Lake), nell'arco nudo s'è imposta Gloria Villa (04 Anel), mentre Marzia Maffeis (04 Cavg) è risultata la migliore dello scout ricurvo. Dritta era invece la schiena di Sara Alberti al momento delle premiazioni dello stile libero illimitato: terzo posto per la rappresentante della 04 Wasp a quota 10 punti.

Il futuro

Giusto il tempo di chiudere un evento e in casa 04 Lake si guarda già avanti. Dopo un triplete organizzativo senza precedenti (mai nessuno aveva organizzato nello stesso anno due Campionati italiani e un Europeo), il 2013 si annuncia interessante: «Diciamo sottovoce, ma ci sono buone probabilità di bissare i campionati italiani all'aperto e indoor - dice l'inossidabile Fabrizio Zambaiti, a capo del comitato organizzatore -. Le sedi di gara dovrebbero essere ancora quelle di Castione della Presolana e Cazzano, ma prima di guardare avanti fatemi ringraziare le amministrazioni comunali e la mia squadra: senza di loro (una quarantina di volontari, ndr) tutto questo non sarebbe stato possibile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

FORMULA 1

RED BULL VUOLE UN GP IN AUSTRIA
Rendere la macchina ancora più competitiva e vincere un altro Mondiale diventa un'impresa anche per la Red Bull volante. Il campionato di Formula 1 si è chiuso con un altro trionfo della scuderia di Sebastian Vettel, ma si lavora già per il 2013: nei sogni, a parte confezionare un'altra monoposto imbattibile, c'è quello di giocare una tappa del mondiale in casa. Il cofondatore del team e consigliere speciale di F1, Helmut Marko, non ha nascosto l'interesse a organizzare un gp in Austria per luglio 2013 sul circuito di A1-Ring di proprietà della stessa scuderia. «Abbiamo informato la Fia che la Red Bull è disponibile e che la pista è omologata per la Formula 1», ha detto Marko. L'ipotesi di inserire un'altra corsa europea in estate non è così peregrina: l'Austria, poi, ha ospitato 26 Gp di F1 (dal 1997 al 2003 proprio sul circuito dell'A1-Ring).
NEWBY: MA I TEMPI SI FANNO DURI
In attesa di sapere se tornerà nel calendario una corsa austriaca, il genio di casa Red Bull Adrian Newey - l'ingegnere padre delle monoposto iridate - ammette che i tempi si fanno duri. Che sia pretattica o meno, di fatto apportare altri miglioramenti risulta complicato. «Il livello di competitività è di gran lunga aumentato - spiega Newey in un'intervista ad Autosport - e lo dimostra il fatto che quest'anno abbiamo avuto otto diversi vincitori. Sei squadre diverse sono salite sul gradino più alto del podio: con la Red Bull, McLaren, Ferrari, Lotus, Mercedes e Williams. Questo significa che diventa tutto sempre più complicato». La questione è critica - spiega Newey - ogni gara ha tante variabili che certezze non ce ne sono mai. Anche le gomme sono un altro elemento che fa la differenza: ogni team risponde a suo modo, tutte queste cose hanno impedito a una squadra di dominare dall'inizio alla fine. La Red Bull 2013 sarà comunque un'evoluzione di quella campione quest'anno. Non ci saranno sorprese».

ATLETICA: IN QATAR

PISTORIUS SFIDA UN CAVALLO ARABO
Oscar Pistorius come Huw Lobb o Linford Christie. Ospite a Doha del Goals Forum, lo sprinter sudafricano, protagonista a Londra sia alle Olimpiadi (semifinali nei 400 e finale nella 4x400 col Sudafrica) che alle Paralimpiadi (due ori e un argento), darà il suo contributo alla campagna «Run like the wind» promossa dal comitato olimpico e da quello paralimpico del Qatar per raccogliere fondi destinati ai disabili. Per l'occasione, prevista per domani, Pistorius sfiderà un purosangue arabo. «Sarà una delle cose più eccitanti che abbia mai fatto - le sue parole -. Sarà uno spettacolo fantastico». In passato altri atleti come il maratona Lobb nel 2004 o l'ex primatista dei 100 Christie si sono cimentati in una prova del genere.

CIASPOLADA: SOGNO OLIMPICO LA POPOLARE GARA SULLA NEVE

Sono 6 mila di oltre una ventina di nazionali i concorrenti attesi il 6 gennaio alla 40ª Ciaspolada della Val di Non, la regina degli eventi popolari sulla neve in Italia, e questa volta anche prova unica per il Campionato del mondo della specialità. Dalla gerla delle Befana usciranno così i nuovi campioni iridati capaci di domare il tracciato innevato di 8 km. Il sogno degli organizzatori è di riuscire a portare la corsa con le ciaspole nel programma olimpico. La Ciaspolada ha già dato vita a un'esibizione a Vancouver 2010.

CICLISMO UDACE

ASSEMBLEA DI FINE ANNO
Si è tenuta all'oratorio di Sforzatica, con buona partecipazione delle società iscritte all'Acsi-Udace, l'annuale assemblea di fine anno. Analizzati durante l'assemblea i problemi emersi durante l'anno, in primis quelli legati alla viabilità e alle difficoltà per avere il nulla osta dalla Provincia. Le condizioni della pavimentazione stradale hanno costretto le società a disdetta le più manifestazioni, mettendo così a repentaglio l'attività amatoriale e non solo; le squadre e le migliaia di praticanti sono in subbuglio e si augurano che il problema venga risolto prima dell'inizio della attività 2013. Approvati all'unanimità la relazione e il bilancio. La nuova stagione avrà inizio sabato 12 gennaio con una manifestazione di ciclocross a Mariano di Dalmine. G. Fantoni).

BILIARDO, STECCA

CAMPIONATO PROVINCIALE SERIE A
Gli Amatori bergamaschi provano ad allungare, seguono in una manciata di punti cinque squadre determinate a non perdere il passo. Risultati quinta giornata: Dream Team-Camanghè A 2-3, Amatori bergamaschi-Sky-G4 Vigilanza 3-2, Time City-Dream Win 3-2, Bad Boys-Amatori bergamaschi 0-5, Biliardo Dalmine-Raccagni Group 4-1. Classifica: Amatori bergamaschi 21; Dream Team 17; Camanghè A e Time City 14; Biliardo Dalmine 13; Amatori bergamaschi Sky 12; Dream Win 10; Bad Boys e G4 Vigilanza 9; Raccagni Group 6.
SERIE C Gli Animals agganciano il Black Jack in testa alla classifica, mentre le tre squadre a seguire perdono punti. Risultati: F.i.bi.s. Sordi Bg-Insonnia 1-4, Biliardo Treviglio-Zenit 2-3, Revival-Evergreen 2-3, Prestige-Animals 0-5, Camanghè C-Black Jack 2-3. Classifica: Black Jack e Animals 17; Camanghè C, Evergreen e Insonnia 14; Biliardo Treviglio 12; Revival e Zenit 11; F.i.bi.s. Sordi Bg 8; Prestige 7.

Trail del Monte di Portofino Bazzana colpisce ancora

Running

Ancora una bella vittoria di Fabio Bazzana della Valetudo skyrunning Italia, la quarta consecutiva - dopo il Pico Trail della Valle Imagna, la Strainvorio e il San Michele - e nell'occasione al Trail del Monte di Portofino, una classica di inizio inverno con la partecipazione di oltre 700 concorrenti impegnati su tre tracciati di diversa lunghezza di quattro, dodici e 23 km.

Più che mai in forma a conclusione di un'annata strepitosa - sempre che da qui a fine anno non ci siano altre gare in cui possa cimentarsi - nella quale spicca la conquista del titolo mondiale di ultramarathon, l'atleta di Cene ha ovviamente partecipato alla più dura delle tre prove proposte, con partenza (al via circa 500 atleti) dal lungomare di Santa Margherita Ligure e percorrenza a sali-



Fabio Bazzana, atleta di Cene

scendi per i sentieri che solcano il Monte di Portofino con un dislivello complessivo da superare di 2.560 metri.

Immediatamente dopo la fase di avvio della gara, Bazzana ha cercato un posto nel gruppo di testa dal quale è ben presto evaso iniziando la fuga solitaria che lo ha portato a tagliare vittorioso il traguardo sempre sul lungomare di «Santa» (così familiarmente gli abitanti definiscono la notissima città ligure).

Tempo 1h58'44" di corsa, con ben 5' di vantaggio sul secondo classificato.

A completare il successo bergamasco di questa ormai famosa corsa tra mare e cielo, buon quarto si è classificato Clemente Belingheri, un altro atleta della Valetudo Skyrunning Italia. ■

Sergio Tiraboschi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fidal, Acerbis corre da solo «Sotto il 50% non accetto»

Le elezioni

«Gli obiettivi del secondo mandato? Ne ripariamo più a fondo dopo il voto vero e proprio. Voglio porrimi, non impormi: senza un consenso al di sopra del 50% non accetterò l'incarico».

Parola di Dante Acerbis, candidato unico alla presidenza della Fidal Bergamo, poltrona su cui è seduto dal 2008 a oggi. Se qualcuno pensa sia scontato vederlo lì sopra per un altro quadriennio è fuori strada: «Accetterò la presidenza solo a patto che le società bergamasche mi diano un appoggio congruo in termine di voti - dice a sorpresa lui, 61 anni, da una vita nell'atletica leggera -. Prova di stima? No, di realismo: si è presidente di tutti, vincere solo perché mancano avversari non ha senso».



Dante Acerbis

«Riserve che scioglierò dopo le elezioni provinciali del 29 dicembre - dice in chiusura -. A livello societario viviamo un momento particolare ma ne usciremo».

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA